



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



umbriaOn

Giovedì 31 Gennaio 2019 - 16:15:40

Home Attualità Cronaca Cultura » Economia » Opinioni Politica Sport » Foto Video



L'Umbria si stringe attorno a Leo Cenci

Folla alla camera ardente. Alle 15 i funerali officiati da Giulietti. Presenti tutte le istituzioni. L'appello: «Intitolategli il Percorso Verde»



Home

Cerca in umbriaOn:

COSTRUIRE AMBIENTI COMODI E RISPETTOSI DELL'AMBIENTE



MINIMA ENERGIA CONSUMATA PER IL MASSIMO COMFORT

Via Michelangelo 4 - Civita Castellana (VT) Tel. 0761 514424

info@nebsrl.it

Ricerca per:

Cerca

31 Gen 2019 14:53

Servizio completo nel pomeriggio

Lutto cittadino a Perugia in occasione dei funerali di Leonardo Cenci, l'atleta morto nella mattinata di mercoledì a seguito di una lunga malattia: la giunta comunale ha chiesto di abbassare le serrande dalle 14.30 alle 16.30, a cavallo della funzione funebre, officiata dal vescovo delegato *ad omnia* monsignor Paolo Giulietti insieme a don Saulo Scarabattoli: «Ha abbracciato la vita per lasciare un messaggio di speranza».



[LA NOTIZIA DELLA MORTE](#) - [IL CORDOGLIO DELL'UMBRIA](#)

L'appello: intitolategli il Percorso Verde

CORSO DEL POPOLO IMMOBILIARE SRL

MUTUI AGEVOLATI ESCLUSIVI
PER CHI ACQUISTA IN CORSO DEL POPOLO

CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA

Terre di San Valentino FESTIVAL
innamorati della tradizione

Nella sua nota di cordoglio, il comune di Perugia ha promesso che non dimenticherà Leonardo Cenci: «Gli intitoleremo un luogo simbolo della città», ha dichiarato il sindaco. E tutti chiedono che questo luogo sia il Percorso Verde di Pian di Massiano, dove è già installata una rotatoria in onore dell'associazione Avanti Tutta, dove si tenevano gli 'Avanti tutta days' e dove Leo si allenava per le sue maratone.

[LA GALLERY: DUOMO GREMITO](#)



Immensa partecipazione

Duomo gremito – presenti numerose autorità civili e militari, ma soprattutto le tante persone che Leo ha incrociato in questi anni di battaglia – per le esequie, con la presenza anche delle società sportive più rilevanti della città, Perugia

e Sir Safety. «Ti sei rialzato...hai lottato e corso fino a volare. Perugia orgogliosa ti porta nel cuore», il messaggio lasciato dai tifosi della curva nord Perugia.

«Ha abbracciato la vita, ecco il messaggio che lascia»

«Evidentemente questa morte – l'omelia di monsignor Giulietti – ha qualcosa di speciale. Non siamo qui a vivere solamente la tristezza per un giovane che ha perso la battaglia per la malattia e uno sportivo che ha terminato la cosa.



Siamo qui a riconoscere che c'è un messaggio in questa vicenda, la cui significatività la parola di Dio ci rivela: Papa Francesco parlando a Panama ai giovani, mentre Leonardo combatteva l'ultima battaglia, ha parlato della possibilità che è data ai credenti di abbracciare la vita. Non per ciò che dovrebbe essere, ma per quello che è. Non per quello che idealmente pensiamo che dovrebbe essere, ma per quello che realmente si manifesta e realizza nella nostra quotidianità. E dell'esperienza della vita fa parte anche la malattia, anche se ce la vorrebbero far dimenticare. Non sempre si può star bene e quello che i sapienti che non capiscono Leonardo lo ha capito bene: la malattia l'ha abbracciata, non si è abbattuto, l'ha resa una cosa particolare per dire qualcosa sulla vita. Ha preso sulle sue spalle l'insegnamento del Vangelo, non subendo passivamente la vita. E anche se la vita per qualcuno è difficile, lui l'ha abbracciata e l'ha trasformata nell'occasione di farne qualcosa di estremamente valido. Se non fosse stato malato, forse non sarebbe accaduto. Se non avesse fronteggiato con questa sapienza la sua condizione, forse oggi la cattedrale non sarebbe così piena. Questo messaggio è imperante perché tutti facciamo i conti con la nostra vita, che non è mai come la dipinge la pubblicità. Ci sono le vite segnate dal limite, presente per tutti. Prima o poi siamo destinati alla morte, alla fine la corsa lì si conclude. La capacità di trasformare i limiti e le sofferenze in qualcosa di positivo, dove ci si esalta, è il dono grande del Vangelo ed è il messaggio che Leonardo ha lasciato alla città. Ci riunisce un'occasione particolare. La sua vita è un messaggio. Quanti Leonard ci sono dentro le case che non



Documenti



Ternana, ecco i motivi al 'no' dei ricorsi

25 Set 2018 19:47



Terni, l'aggiornamento dello studio 'Sentieri'

07 Set 2018 12:11



Protocollo d'intesa per il porta a porta

18 Apr 2018 16:36

[Altri documenti](#) ✓

I PIU' LETTI DEL MESE

- ▶ Terni, schianto in AI: perdono la vita in due (21.176)
- ▶ Terni, bus 'impazzito': altra notte in albergo (17.938)
- ▶ Narni, ritrovato senza vita Giuseppe Perotti (14.453)
- ▶ Narni, donna di 48 anni si toglie la vita (13.216)
- ▶ Terni, rapina Paccara: «Un uomo corpulento» (11.778)



conosciamo e che fronteggiano con dignità la vita? Ne ha fatto un'occasione di pienezza. Dobbiamo essere grati a tutti coloro che lo fanno. Accompagnamo questo corridore che ha concluso la corsa all'incontro con il Signore».

Il sindaco Romizi

«Siete tanti. Non mi è semplice prendere la parola per l'emozione ha un po' travolto tutti noi. Il saluto della città è per Leonardo dovuto e sentito: lo avrebbe gradito perché Leo sentiva forte l'appartenenza a questa nostra comunità. Nonostante quella linguaccia incosciente teneva anche alla forma ed aveva un'alta considerazione del significato delle istituzioni. Diventato cavaliere della Repubblica a pieno titolo ma l'onoreficenza più grande è l'ammirazione e l'amore che tutti noi gli tributiamo. La vostra commozione. Sono sicuro che gli sta arrivando questa presenza. Forse ha avuto poche onoreficenze, così come ha meritato il nostro affetto. In questi anni è uscito da sé stesso per andare verso gli altri, per chinarsi su chi soffriva e abbracciarne il dolore, donando speranza. Per far alzare lo sguardo a chi aveva il capo chino. Leo poteva piangere e probabilmente lo ha fatto, ma ha scelto la missione di chi asciuga le lacrime. Il suo sorriso non poteva lasciare indifferenti, cambiava la giornata sempre in meglio. Rendeva piccola ogni nostra preoccupazione. 'La vita è un dono', questo diceva lo sguardo di Leo. Era un innamorato, amava Perugia e la città lo ha ricambiato, continueremo a farlo. C'è stata la richiesta popolare di dedicargli dei luoghi importanti, la supporteremo. Tanti sono gli amici che lo hanno seguito per ogni impresa, gli sono stati vicini fino all'ultimo minuto insieme ai medici. Nonostante qualche annetto e qualche acciaccio, con amorevole discrezione lo avete sempre sostenuto e supportato. Con l'eroismo di due guerrieri silenziosi. Non bisogna disperdere il suo insegnamento. Voglio ripetere le sue parole bellissime: 'Ecco cosa lascerò, anche senza volerlo. Ottimismo ragazzi, ottimismo. Prima di pensare a quello che non va, fate l'elenco di tutto ciò che va. Non fatevi rubare i sogni e non scoraggiatevi al primo ostacolo. Non tiratevi indietro ancor prima di cominciare e alzate lo sguardo. Non fatevi mai mancare un progetto e usate le vostre emozioni, magari non la rabbia'. E allora avanti tutta, non disperdiamo il suo esempio. Non sprechiamo il tempo che ci è dato».

Condividi questo articolo su



Ultimi 30 articoli



«Avanti tutta, Leo». L'ultimo saluto – Foto

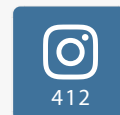
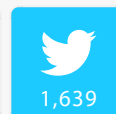
31 Gen 2019 15:06



L'Umbria si stringe attorno a Leo Cenci

31 Gen 2019 14:53

Follow us



PREVISIONI METEO

